

« Nei successivi giorni i dragamine proseguiranno il dragaggio di tutta la costa nord di Meleda poi della costa di levante di Curzola, quindi della costa a sud di quest'ultima isola.

« In seguito dragheranno la costa di ponente e gli ancoraggi di Lagosta. Da quest'ultima sarà dragata la costa di ponente e quella settentrionale di Curzola.

« Queste operazioni hanno lo scopo di togliere in primo tempo i pericoli per la navigazione esistenti lungo la costa e fino ad un mezzo miglio da terra ed in seguito dovranno essere estese a tutte le zone di mare con fondali inferiori a 200 metri, prossime alle isole Meleda, Curzola, Lagosta, Lissa da noi occupate.

« Per opportuna notizia si comunica che la rada di Lagogrande (Lagosta) è sbarrata con 18 torpedini su tre file.

« In ogni isola esiste un presidio militare italiano.

« I comandanti dei dragamine dipenderanno direttamente dal più anziano dei comandanti di presidio (tenente di vascello Poggi residente a Curzola).

« Per i rifornimenti dei dragamine sarà provveduto periodicamente da Brindisi.

« Nella carta che si allega sono segnati:

a) con tratto continuo gli sbarramenti di mine poste da nostre unità;

b) con tratteggio i presunti sbarramenti nemici;

c) in rosso le rotte da dragare.

« Il carico di benzina che hanno a bordo i dragamine deve essere sbarcato per metà a Curzola e per metà a Meleda.

« Nelle operazioni di dragaggio i dragamine saranno preceduti da mas che terranno a rimorchio una cima opportunamente adattata a servire da rivelatrice di torpedini regolate a meno di 3 metri a pelo d'acqua.

*Per il contrammiraglio  
capo di stato maggiore*

L. NOVARO ».

Furono in pari data comunicate al comando della flottiglia mas gli ordini per la partenza di cinque mas, al comando del tenente di vascello Ogno, per essere dislocati: due a Meleda (Porto di Mezzo), due a Curzola (Vallegrande), uno a Lagosta (Porto Chiave), alla dipendenza dei comandanti della R. Marina delle isole, per operazioni di dragaggio ed altri servizi locali.